

IL CASO Gli addetti, fanno sapere, non sono autorizzati a richiedere denaro
I falsi lettori Alfa ancora a segno
E il Comune invita alla prudenza

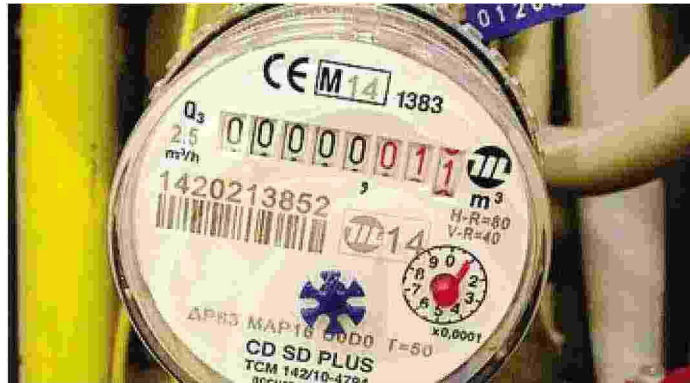
di Paola Trinca Tornidor

ISPRA

■ **Attenzione alle truffe.** Il Comune di Ispra mette in guardia la popolazione e segnala la presenza sul territorio di falsi incaricati della società Alfa Srl che con il pretesto di leggere i contatori si introducono nelle abitazioni dei privati cittadini.

«Abbiamo appreso - si legge in una nota diramata dall'amministrazione comunale e pubblicata sul sito internet istituzionale - che, nei giorni scorsi, presso le abitazioni degli utenti nei Comuni serviti dalla società Alfa S.r.l., si sono presentati malintenzionati che, spacciandosi per lettori, si sono illecitamente introdotti negli appartamenti».

A tal proposito la stessa Alfa fa sapere che nei prossimi giorni non sono previste letture. La società che gestisce il servizio aggiunge: «i nostri incaricati alle letture dei contatori dell'acqua sono dipendenti della società Msc S.r.l. di Gallarate e possono essere riconosciuti dal tesserino che portano sul petto, dove sono



L'Alfa fa sapere che nei prossimi giorni non sono previsti controlli dei contatori

riportati gli estremi della società Msc, il nome, il cognome e la foto dell'addetto e da una pettorina gialla con la dicitura sul retro lettura contatori».

Altra precisazione doverosa: sia gli addetti di Alfa sia quelli di Msc Srl non sono autorizzati a richiedere denaro e nel caso di sopralluoghi o interventi sulla rete idrica nelle abitazioni private gli incaricati di Alfa concordano preventivamente con gli utenti uno specifico appuntamento.

L'amministrazione comunale e la società erogatrice del servizio mettono dunque in guar-

dia i cittadini e li invitano a non dare credito ai falsi addetti, che abilmente cercano di introdursi in casa per realizzare furti e ingannare utenti ignari.

Nella nostra provincia purtroppo non sono rari i casi segnalati di ammanchi e truffe ai danni di pensionati soli in casa che accolgono falsi addetti, venditori o rappresentanti delle forze dell'ordine fasulli.

Buona norma resta quella di verificare sempre le credenziali del visitatore e in caso di dubbio telefonare al Comune o all'azienda che eroga il servizio. ■